

RELAZIONE DI SUPERAMENTO DEL LIMITE
COMUNE DI MUSCOLINE

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Valutazioni in merito al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	2
2.1	Valutazioni di congruità sulle risultanze dei fabbisogni standard	3
2.2	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni	3
2.3	Valorizzazione del fattore di sharing b	3
2.4	Valutazioni in merito agli oneri aggiuntivi per incrementi di qualità o modifiche di perimetro gestionale	5
3	Sintesi e conclusioni.....	6

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 4.5 della deliberazione 443/2019/R/RIF, si redige la presente relazione PER motivare il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.3 della deliberazione 443/2019/R/RIF. Tale relazione costituisce parte integrante della Relazione di Accompagnamento al PEF, di cui completa i contenuti, motivando alcune delle scelte operate.

2 Valutazioni in merito al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La deliberazione 443/2019/R/RIF disciplina un limite alla crescita delle entrate tariffarie, prevedendo all'art. 4.1 del MTR che il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente rispetti il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore del coefficiente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore del coefficiente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come da tabella seguente:

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%

Poiché le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2020, con riferimento al Comune di Muscoline, sono pari a € 280.958 e quelle riferite al medesimo perimetro per l'anno precedente sono pari a € 255.779, l'incremento è pari a +9,84% e superiore rispetto al valore massimo sopra determinato. Pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie non risulta rispettato.

Allo scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti di qualità e di sostenere il processo di integrazione dei servizi inerenti il ciclo dei rifiuti, all'Ente territorialmente competente è attribuita la facoltà di presentare all'Autorità

specifica istanza per il superamento del limite di crescita delle entrate, qualora ricorrano condizioni particolari e comunque a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario della gestione. La necessità di redigere una istanza può essere motivata da ragioni di carattere diverso, che non sono riconducibili ad un'unica fattispecie. Possono riferirsi ad esempio a obiettivi di qualità particolarmente sfidanti, a variazioni significative dei costi di smaltimento e trattamento tali da compromettere l'equilibrio economico finanziario della gestione, ecc.

Nel seguito del presente documento, l'Ente territorialmente competente espone le risultanze delle analisi svolte e illustra le motivazioni sottostanti la richiesta di superare il vincolo alla crescita tariffaria. L'analisi è svolta sviluppando i quattro aspetti richiesti dal comma 4.5 del MTR:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard (di seguito anche *benchmark*) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b*;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale.

2.1 Valutazioni di congruità sulle risultanze dei fabbisogni standard

La tabella di seguito riportata espone il confronto tra i fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e il costo unitario effettivo, calcolato suddividendo il totale delle pertinenti entrate tariffarie riferite risultanti dal PEF 2020 per la quantità di rifiuti stimata per lo stesso periodo con riferimento al Comune di Muscoline.

CU eff 2020	Benchmark 2020
229,54 €/t	233,97 €/t

I dati esposti mostrano che il Comune, pur superando il limite alla crescita, presenta un costo unitario calcolato in base al MTR inferiore al Fabbisogno standard/Benchmark.

2.2 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni

Di seguito si descrivono le principali motivazioni dell'andamento crescente dei costi delle gestioni al fine di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

A partire dal mese di febbraio 2018 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è stato affidato alla Società pubblica "Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl" (SAE Srl), di cui il Comune è socio, tramite l'Aggregazione di Comuni per la Funzione Rifiuti istituita presso la Comunità Montana di Valle Sabbia, che è anche l'Ente Capofila della Gestione Associata.

Sempre nel corso dell'anno 2018 si è passati da un sistema di raccolta mediante cassonetti stradali ad un sistema di raccolta misto (porta a porta per carta, vetro e plastica/lattine e cassonetto stradale dotato di controllo degli accessi per umido ed indifferenziato).

Il servizio è stato affidato per conto del Comune alla Società tramite l'Aggregazione di Comuni per la Funzione Rifiuti istituita presso la Comunità Montana di Valle Sabbia, che è anche l'Ente Capofila della Gestione Associata.

La Comunità Montana di Valle Sabbia nel corso degli anni 2018 e 2019 ha messo a disposizione della Società, e quindi dei Comuni, risorse atte a garantire un servizio di altissima qualità in termini di informatizzazione, formazione, comunicazione a favore dei cittadini, che si è consolidato nel tempo ed è divenuto la normalità per i fruitori dei servizi. Inoltre la Comunità Montana ha contribuito, nei medesimi anni 2018 e 2019, a mettere a disposizione della Società, e quindi dei Comuni, ulteriori risorse atte a garantire la sostenibilità di elevati costi di raccolta derivanti dalla particolare orografia del territorio dei Comuni della Valle ciò per garantire il servizio presso utenze isolate, sparse e difficili da raggiungere nonché per alcuni servizi di trasporto dei rifiuti a destino. Il territorio del Comune infatti è caratterizzato

dalla presenza di zone periferiche (Frazioni) a bassa densità abitativa che risultano distanti dal centro del Comune e dalla presenza di numerose utenze singole isolate, raggiungibili solo tramite una viabilità secondaria di difficile percorrenza da parte dei mezzi di maggiore dimensione. Questa situazione comporta un aggravio di tempi nello svolgimento dei servizi di raccolta porta a porta dei rifiuti in quanto per garantire il servizio, oltre ad essere necessari mezzi di dimensioni ridotte o addirittura in certe situazioni richiedere l'accesso a piedi per la raccolta, si devono effettuare spostamenti di considerevole durata con un prolungamento dei tempi necessari per lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti che comportano un incremento dei costi rispetto al Benchmark di riferimento;

Gli indicati apporti hanno permesso di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione e di ridurre i costi del servizio a carico del Comune. Poiché per l'anno 2020 tali risorse non sono più presenti, i costi necessari a garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione devono essere sostenuti dal Comune e, così, del pubblico degli utenti, senza che a ciò corrisponda un reale incremento nei costi oggettivi di produzione del servizio.

Va altresì rimarcato che l'aumento esposto è comunque calmierato rispetto all'obiettivo fabbisogno, giacché, come indicato nella Relazione di Accompagnamento al PEF al paragrafo 3.5, è stata applicata, in accordo con il gestore del servizio, una riduzione nei valori delle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR per l'intero bacino quantificata in € 622.159,62 IVA esclusa, che per il Comune di Muscoline ammonta ad € 21.654,43.

Per ciò che riguarda i costi complessivi di trattamento dei rifiuti e dei ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili preme evidenziare che, rispetto a quanto inserito nel PEF dell'anno 2019, si sono verificate variazioni nel corso dell'anno 2019 che devono essere tenute in considerazione per l'anno 2020. In particolare nel PEF dell'anno 2019 erano stati inseriti i costi dei trattamenti e i ricavi da cessione rifiuti derivanti dalla previsione di spesa predisposta da SAE Srl. Tale previsione, redatta a fine 2018, si basava su dati medi di produzione ricavati dai dati dei Comuni limitrofi con modalità di raccolta analoga (in quanto non si disponeva di dati sul territorio servito per un'intera annualità) e con ricavi da cessione dei rifiuti stimati in base ai valori di mercato del momento e da percentuali di frazione estranea basati sulle prime analisi effettuate. Come registrato nel corso dell'anno 2019, per l'anno 2020 sono presenti delle variazioni che devono essere tenute in considerazione nel PEF per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione:

- Variazione del ricavo unitario derivante dalla cessione del rifiuto metallo: tale valore si basa su un listino ufficiale "FTsupport" che ha registrato una progressiva riduzione nel tempo. In particolare il ricavo unitario del 2020 si è ridotto dagli €/t 195,00 (Iva esclusa) del 2019 ad € 140,00 €/t;
- Variazione del ricavo unitario derivante dalla cessione del rifiuto imballaggi in plastica/lattine: il riconoscimento deriva dalla Convenzione con COREPLA che dipende dalla % di imballaggi in plastica e dalla % di Frazione Estranea. In particolare, in base all'andamento delle analisi effettuate dal Consorzio COREPLA, il ricavo unitario del 2020 si è ridotto dagli €/t 180,00 (Iva esclusa) del 2019 ad € 155,00 €/t;
- Variazione dei costi unitari di trattamento dei toner che sono passati da €/t 304,50 a €/t 506,89 (IVA esclusa);
- Variazione dei costi unitari di trattamento dei medicinali che sono passati da €/t 710,50 a €/t 761,16 (IVA esclusa);
- Variazione dei costi unitari di trattamento dei T/F che sono passati da €/t 913,50 a €/t 1.014,80 (IVA esclusa);
- Variazione nei quantitativi di rifiuti prodotti che incidono sui ricavi e sui costi di trattamento.

Gli impatti economici stimati per ciascuna delle motivazioni sopra descritte, sono rappresentati nella tabella che segue:

Motivazione	Componente tariffaria	Importo
Variazioni costi unitari di trattamento e quantitativi di rifiuti	CTR/CTS	4.900
Variazione ricavi da cessione rifiuti valorizzabili	ARconai	3.043
Stima incidenza intervento Comunità Montana	CRD/CRT	10.800

2.3 Valorizzazione del fattore di sharing *b*

Così come disciplinato dal comma 2.2 del MTR, "*b* è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3,0,6]$ ".

La valorizzazione del fattore b nasce dalla necessità di garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e, per quanto possibile, mitigare l'impatto che la crescita tariffaria potrebbe avere sull'utente finale.

Fattore di <i>sharing</i> "b"	ΣTa totale delle entrate tariffarie
MAX 0,6	280.958

Nonostante il fattore di sharing b sia stato valorizzato in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo, il limite alla crescita risulta comunque superato.

2.4 Valutazioni in merito agli oneri aggiuntivi per incrementi di qualità o modifiche di perimetro gestionale

Nel corso dell'ultimo biennio, l'Ente territorialmente competente ha concordato con i gestori alcune modifiche al perimetro del servizio e alle modalità di erogazione dello stesso. Tali variazioni incidono economicamente e devono essere tenute in considerazione per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione:

- miglioramento dell'efficacia del servizio mediante introduzione della raccolta domiciliare per tutto il territorio comunale. Come indicato anche nei paragrafi precedenti si è preferito garantire un servizio di raccolta domiciliare puntuale anche per le utenze del territorio isolate e difficilmente raggiungibili anziché creare dei punti di raccolta che avrebbero facilitato il servizio e ridotto i costi di raccolta. L'obiettivo è quello di garantire il medesimo servizio a tutte le utenze del Comune senza creare disparità di trattamenti;
- privilegiare la raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati presso le utenze non domestiche anziché far conferire i rifiuti presso il centro di raccolta. Al fine di facilitare il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche del territorio e comunque all'interno dei limiti di assimilabilità si è cercato di dotare tali utenze di tutti i contenitori necessari a poter conferire i rifiuti prodotti al servizio di raccolta porta a porta. Questo comporta maggiori costi di raccolta ma evita alle utenze non domestiche di doversi recare al centro di raccolta con l'utilizzo dei necessari FIR,
- incremento delle ore di personale addetto alla guardiania del centro di raccolta al fine di garantire un migliore servizio per la cittadinanza e controllare i conferimenti con lo scopo di migliorare la qualità dei rifiuti;
- fornitura di sacchi alle utenze per la raccolta degli imballaggi in plastica/lattine codificati. L'obiettivo dei sacchi codificati è quella di poter risalire al proprietario e pertanto di poter: sanzionare in caso di abbandono o di errato conferimento e di poter richiamare l'utenza al ritiro del sacco in caso di mancata raccolta per errata esposizione o errato conferimento;
- introduzione di nuove raccolte selettive al fine di massimizzare la raccolta differenziata quali: raccolta plastiche dure presso il centro di raccolta, raccolta del polistirolo presso il centro di raccolta;
- interventi periodici di manutenzione straordinaria dei cassonetti stradali ad accesso controllato al fine di mantenere in efficienza tali attrezzature e mantenere il controllo degli accessi per le utenze e i limiti volumetrici ai conferimenti.

Pur in presenza delle variazioni sopra descritte, già avviate nel corso dell'anno 2019, il Comune non ha potuto introdurre, nel calcolo delle entrate tariffarie, componenti di costo di natura previsionale, $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$, e correlare ad esse la valorizzazione dei coefficienti **QLa** e **PGa**. Tutte le variazioni sopra indicate hanno un effetto diretto sui costi del servizio, ma solamente alcune di queste sono state riportate a integrazione o storno nelle relative poste di bilancio e i valori incrementali sono stati inseriti nelle singole componenti tariffarie sulla base dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'anno 2019, come risultanti da documenti ufficiali e riportati nella tabella che segue:

Descrizione costi aggiuntivi	Componente tariffaria	Importo
Incremento delle ore di personale addetto alla guardiania del centro di raccolta	CRD	2.564
Interventi periodici di manutenzione straordinaria dei cassonetti stradali	CRD/CRT	1.860

Il riconoscimento di tali costi appare in linea con gli obiettivi di miglioramento del livello qualitativo dei servizi inclusi nella gestione integrata dei rifiuti, ma impone il superamento del limite alla crescita di cui al comma 4.1 del MTR.

3 Sintesi e conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e delle verifiche effettuate, l'Ente territorialmente competente dopo aver valutato:

- la congruità della tariffa risultante dal PEF trasmesso rispetto ai fabbisogni standard;
- l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni,
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing* *b*,
- gli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale,

Attesta il superamento del limite di cui al comma 4.5 del MTR per la determinazione delle tariffe riferite all'anno 2020 per l'importo sotto esposto.

Superamento del limite alle entrate tariffarie	Valore
Totale entrate tariffarie 2020 (ΣT_a)	280.958
Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max})	259.871
delta ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)	21.086

La presente relazione, allegata al PEF 2020, costituisce parte integrante della documentazione di supporto.